

**COMUNE DI CUTRO
PROVINCIA DI CROTONE**

**REGOLAMENTO RECANTE “DISCIPLINA PER LA
CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI - PREVISTI
DALL’ART.1, COMMA 1091 DELLA LEGGE N.145/2018- PER
ACCERTAMENTO EVASIONE A FAVORE DEL
PERSONALE CHE GESTISCE I TRIBUTI COMUNALI”**

**Approvato con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri di
Giunta Municipale n. 68 del 28/06/2022**

INDICE

Premessa	pag.3
Art. 1 – Oggetto e finalità	pag.5
Art. 2 – Soggetti interessati	pag.5
Art. 3 –Funzioni e attività oggetto degli incentivi.....	pag.6
Art. 4 –Formazione professionale e strumentazione	pag.7
Art. 5 –Costituzione del fondo.....	pag.7
Art.6–Rapporti con altri servizi comunali.....	pag. 9
Art.7–Variazioni e modifiche.....	pag. 9
Art.8–Entrata in vigore.....	pag. 9

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento, in attuazione delle vigenti norme legislative, contrattuali e regolamentari, contiene disposizioni in merito all'utilizzo del fondo previsto dall'art. 1, comma 1091, della Legge 145/2018, nonché modalità e criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici.
2. L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata a incentivare l'efficienza e l'efficacia dell'accertamento dell'evasione dell'Imposta Municipale Unica (IMU) della Tassa Rifiuti (TARI), nonché delle altre Entrate, valorizzando le professionalità interne all'amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nel potenziamento del settore entrate comunali.
3. L'attività volta al recupero dell'evasione tributaria è quell'attività diretta al controllo e alla repressione delle omissioni, evasioni o elusioni nella presentazione delle denunce tributarie obbligatorie ed in conseguenza dei versamenti parziali o omessi, dovuti dai contribuenti nell'ambito del territorio comunale.
4. Tale attività consiste nella bonifica dei dati in possesso dell'Ente e nella successiva emissione di accertamenti d'ufficio, di solleciti, di accertamenti e ingiunzioni al pagamento dei contribuenti morosi ed infine nell'emissione di ruoli coattivi.

Articolo 2

(Soggetti interessati)

1. Il presente regolamento si applica:
 - a) Al Responsabile dell'Area Finanziaria e tributi che ricopre il ruolo di Funzionario Responsabile dell'Imposta Municipale Unica (IMU) della Tassa Rifiuti (TARI), nonché delle altre Entrate.
 - b) Ai Responsabili dei Procedimenti relativi all'Imposta Municipale Unica (IMU) nonché della Tassa Rifiuti (TARI), nonché delle altre Entrate, che sono i responsabili del gruppo di lavoro, dell'organizzazione dell'attività annuale e dei procedimenti finalizzati al recupero dell'evasione.
 - c) al personale in servizio presso il Settore Tributi;
 - d) alle Unità esterne al Settore Tributi, (non assegnati stabilmente al Settore, ma che collaborano con quest'ultimo occasionalmente rimanendo assegnati al Servizio/Settore di rispettiva appartenenza), composta da un numero variabile di personale appartenente ad altri servizi Comunali, individuato, sulla base del possesso di specifiche competenze tecniche specialistiche, dal Responsabile di Imposta ed in accordo con i Responsabili dei rispettivi Settori Comunali di appartenenza. Possono fare parte del gruppo di lavoro, oltre che i dipendenti che hanno specifiche competenze tecniche specialistiche relative ai tributi, anche i collaboratori amministrativi che svolgono, se necessario, attività di immissione dati e/o altre mansioni di natura esclusivamente amministrativa, comprese le attività inerenti la

notifica degli atti di accertamento ed esecutivi.

Articolo 3
(Funzioni e attività oggetto degli incentivi)

1. Il Responsabile del Settore Tributi

- a) Organizza, coordina, gestisce, sovrintende a tutte le funzioni e attività svolte dal gruppo di lavoro e predispone gli atti da sottoporre all'approvazione degli organi di governo e gestionali dell'Ente.
- b) Quale Responsabile di Imposta, designato con delibera di Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.lgs 504/92, è il funzionario responsabile dell'attività organizzativa e gestionale dell'imposta comunale sugli immobili (IMU) della Tassa Rifiuti (TARI) nonché delle altre Entrate.
- c) Sottoscrive le richieste ai contribuenti, gli avvisi di accertamento, i dinieghi, le rettifiche e gli annullamenti degli stessi oltre che apporre il visto di esecutività sui ruoli e disporre gli eventuali rimborsi.
- d) Assiste l'amministrazione nel contenzioso di fronte alle Commissioni Tributarie, fatti salvi i casi di particolare complessità per i quali può essere prevista la nomina di un patrocinatore esterno all'Ente e di provata professionalità.

2. Il Responsabile del Procedimento

Ha il compito di programmare, in accordo con il Funzionario Responsabile di Imposta, l'attività del gruppo di lavoro, coordinando l'azione delle diverse unità operative coinvolte, individuando, a seconda delle diverse esigenze, anche in relazione ai mutamenti normativi ed alle scadenze di legge che verranno evidenziate di anno in anno, gli strumenti tecnici e le risorse umane maggiormente idonei, assegnando agli stessi i compiti da espletare al fine di ottenere il miglior risultato possibile.

3. Il Personale del Settore Tributi:

Al Personale Amministrativo addetto alla gestione dei tributi spetta il compito di eseguire operativamente l'attività di verifica e di accertamento di evasione d'imposta, l'immissione dei dati necessari nonché tutte le mansioni amministrative atte ad istruire e perfezionare il corretto iter procedurale, a partire dalla formazione degli avvisi di accertamento, per poi passare alla successiva fase di riscossione degli avvisi emessi attraverso il controllo dei versamenti pervenuti, procedendo, in mancanza, alla eventuale iscrizione a ruolo, fino al compimento dell'eventuale esecuzione coattiva.

4. Unità Esterne

I collaboratori esterni al Settore Tributi saranno individuati:

- a) per le attività specifiche direttamente connesse all'attività di recupero dell'evasione dell'IMU e della TARI, quali la spedizione e/o la notifica sul territorio ai rispettivi destinatari degli avvisi di accertamento e/o ingiunzioni emessi;
- b) particolari esigenze legate a specifiche caratteristiche degli immobili o del rapporto tributario oggetto di accertamento.

Spetta al Responsabile di Imposta motivare la necessità di ricorrere a tali collaborazioni specificando le ragioni, la convenienza, la percentuale di partecipazione alla ripartizione dell'incentivo e l'utilità di dover ricorrere a tali figure per assolvere compiti specialistici non assolvibili da parte del personale presente presso il Settore Tributi.

Articolo 4

(Formazione professionale e strumentazione)

1. Per il personale di cui al precedente articolo l'Ente:
 - promuove l'aggiornamento nell'ambito del piano di formazione del personale, consistente nella partecipazione a corsi di specializzazione, nell'approvvigionamento di testi e pubblicazioni anche attraverso l'abbonamento a riviste specialistiche, ecc.;
 - garantisce la dotazione di adeguati spazi operativi e relativi arredi, di adeguate e nuove strumentazioni professionali, di mezzi operativi informatici e di tutti i necessari ed attinenti beni di consumo.
2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, il Funzionario responsabile dell'imposta comunica annualmente, con eventuali aggiornamenti semestrali, alle strutture competenti le esigenze formative dei dipendenti nonché il fabbisogno di strumentazioni, mezzi e beni necessari allo svolgimento delle attività da affidare.

Articolo 5

(Costituzione del fondo)

1. È costituito un fondo nel quale confluiscono tutte le risorse destinate agli incentivi per le funzioni/attività di cui all'articolo 3 nella misura stabilita al successivo comma 3.
2. Il compenso incentivante deve remunerare una produttività reale ed effettiva del personale interno, definita secondo un ben preciso percorso, che parte dalla previa definizione degli obiettivi e si conclude con l'accertamento del grado di realizzazione degli stessi. Pertanto, a inizio dell'esercizio, si definiscono gli obiettivi e si indicano i soggetti partecipanti alle attività di cui all'articolo 3. Al termine dell'esercizio lo stesso Responsabile approva la relazione conclusiva – Report finale – con l'indicazione dei risultati conseguiti.
3. Ai fini del calcolo del fondo si considerano le entrate oggetto di attività di accertamento dell'IMU e della TARI. Sono comprese anche le somme derivanti dall'applicazione degli istituti deflattivi del contenzioso tributario quali l'accertamento con adesione e la mediazione di cui all'art. 17-bis del decreto legislativo n.546 del 1992.
4. Le risorse per l'erogazione dell'incentivo alimentano la parte variabile del fondo di cui all'articolo 67, comma 3, lettera c) del CCNL 21/05/2018, nella misura massima del 4,5% del maggior gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti IMU e TARI nell'esercizio finanziario precedente. L'ulteriore 0,5% del maggior gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti IMU e TARI nell'esercizio precedente, è destinato al potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio tributi.
5. Il fondo per l'incentivazione viene costituito in via preventiva nella misura percentuale massima del 5% sulla base degli importi relativi al recupero dell'evasione Imu e Tari accertati e riscosse nell'anno di riferimento, così come risultanti dal rendiconto di gestione approvato precedente a quello di costituzione del Fondo.
6. Il fondo incentivante è alimentato dalle seguenti fonti di entrate:
 - a) riscossioni, ivi comprese quelle coattive, comprensive di sanzioni ed interessi, relative ad atti di accertamento IMU e TARI, indipendentemente dall'anno di notifica dei suddetti atti di accertamento;

- b) riscossioni coattive tramite ingiunzione di pagamento di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n.639, comprensive di sanzioni ed interessi notificate direttamente dall'Ente impositore.
7. La quantificazione definitiva delle risorse confluite nel Fondo è determinata con riferimento alle riscossioni di cui al comma 5 certificate nel bilancio consuntivo approvato nell'anno di riferimento.
8. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1091 della Legge 145/2018, il fondo è destinato:
- a) per un ammontare pari all'90%, da ripartire secondo i criteri di cui ai successivi commi tra i soggetti di cui all'articolo 2;
 - b) per un ammontare pari al 10%, all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione;
9. La determinazione dell'importo da liquidare viene effettuata sulle somme riscosse e non contestate, a seguito dell'emissione di avvisi di accertamento e liquidazione, al netto delle spese di notifica.
10. L'incentivo sarà attribuito ai componenti il gruppo di lavoro nell'ambito delle seguenti percentuali, oltre a quanto previsto dai successivi commi:
- a. Responsabile dell'Ufficio e dell'Imposta max 15%
 - b. Personale dell'ufficio tributi e degli altri Uffici max 85%
11. La quota del Fondo destinata al trattamento economico accessorio si considera al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'amministrazione, il beneficio attribuito non potrà superare il 15,00% del trattamento tabellare annuo lordo individuale (per 13 mensilità) ed è erogato in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.
12. In sede di assegnazione degli obiettivi vengono predeterminati gli obiettivi per accedere al trattamento accessorio di cui al presente articolo, per i quali vengono definiti i tempi di attuazione, le fasi del processo, il personale coinvolto e gli indicatori di risultato.
13. Le quote da attribuire ad ogni dipendente sono quantificate, in sede di contrattazione integrativa decentrata, sulla base della percentuale di apporto quali-quantitativo alla realizzazione degli obiettivi e sono erogabili successivamente all'approvazione della relazione del Piano della performance, validata dal Nucleo di valutazione.
14. L'approvazione e la liquidazione dell'incentivo tra gli aventi diritto sono di competenza di un Responsabile del servizio diverso da quello competente, designato, all'uopo, dal Segretario comunale.
15. Eventuali quote del Fondo non utilizzate per il potenziamento delle risorse strumentali e non distribuite ai dipendenti, rappresentano economie di spesa dell'anno di riferimento e non possono essere riportate al successivo esercizio.

Articolo 6

(Rapporti con altri servizi comunali)

1. Eventuali richieste di informazioni o di documentazione ad altri Servizi Comunali, utili allo svolgimento dell'attività di recupero evasione, sono da considerarsi come regolari scambi di dati tra Servizi diversi e non rientrano pertanto nelle collaborazioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente regolamento.

Articolo 7

(Variazioni e modifiche)

1. Le percentuali di cui all'art.5 potranno essere modificate con deliberazione di Giunta Comunale, solo a seguito di sostanziali modificazioni normative o di giurisprudenza consolidata che dovessero sopravvenire nel tempo a variazione delle procedure operative con conseguente modifica dei carichi di lavoro di ciascuna figura o sotto-unità e/o relativa necessità di introduzione di ulteriori sotto-unità stesse.

Articolo 8
(Entrata in vigore)

Il presente regolamento concerne il periodo che va dal primo gennaio 2022 e spiega effetti per gli anni a seguire fatto salvo quanto previsto dall'art. 7.

